

Brutta sorpresa dal 1° gennaio

Muggiò e Casate, piscine più care

(d. al.) La piscina olimpica di Muggiò alza i prezzi per pagare i debiti. Dal 1° gennaio 2009 il biglietto d'ingresso per adulti passerà da 4,40 euro a 5 euro tondi, mentre il ridotto salirà da 3 a 3,50 euro. La decisione è stata presa dalla giunta comunale su proposta del vicesindaco e assessore allo sport, Francesco Cattaneo, dopo la richiesta avanzata, in sede di rinnovo della convenzione per la gestione dell'impianto, dal Comitato regionale della Fin (Federazione italiana nuoto). L'ufficio stampa del Comune ha spiegato che la richiesta è stata avanzata per «permettere di ridurre l'entità del debito di oltre 240mila euro cumulato dalla stessa Fin in questi ultimi tre anni nei quali ha preso totalmente a carico tutte le utenze (acqua, elettricità, riscaldamento)». Bagni più «salati» anche alla piscina di Casate, gestita

dalla Csu. Verrà introdotta la distinzione tra tariffa invernale ed estiva. Per esempio, l'ingresso per adulti, attualmente di 4,10 euro, con l'inizio dell'anno salirà a 5 euro per poi salire ancora a 5,50 euro nei mesi estivi. Ma restano invariate le tariffe ridotte per i bambini. Da Palazzo Cernezzini hanno tenuto a precisare che «a Casate l'adeguamento delle tariffe va ricondotto al fatto che dal 2007, oltre alla piscina coperta ed allo stadio del ghiaccio, il centro sportivo consta di una serie di vasche esterne, di un campo da beach volley con spazio pic-nic che permettono un suo utilizzo anche nei mesi estivi quale "parco acquatico" cittadino». L'ingresso per lo stadio del ghiaccio nei pomeriggi infrasettimanali passerà da 3,50 a 4 per gli adulti (sabato e festivi da 4,50 a 5 euro), mentre gli ingressi ridotti restano invariati.



DI TUTTO

Dalla spazzatura in via Pannilani (sopra) al divano abbandonato davanti all'ex chiesa di San Francesco (qui a lato). Ormai si getta di tutto (e di più) ovunque



[CITTÀ SPORCA]

Bruni: «Comaschi incivili» Ecco le guardie ecologiche

Peverelli: multe dal 7 gennaio. Il caso limite: divano a S. Francesco

Passano di moda le discariche nei boschi. Ora la spazzatura abusiva viene abbandonata direttamente nel centro città: un divano sotto il portico dell'ex chiesa di San Francesco, un passeggino senza una ruota in via Rusconi (città murata) ed elettrodomestici abbandonati in via Abba e in via Pannilani.

Contro l'inciviltà dilagante il Comune corre ai ripari con le Gev, cioè le guardie ecologiche volontarie. Il 7 gennaio entrerà in azione una squadra di 19 uomini che, muniti di penna e libretto per le contravvenzioni, perlustreranno in coppia le zone di Como più soggette al degrado e all'abbandono irregolare di immondizia. Una necessità, quella di un maggiore controllo ambientale, confermata dallo stesso sindaco Stefano Bruni che in occasione del pranzo di fine anno di sabato non ha risparmiato una critica alla carente coscienza ecologica dei comaschi: «Da 14 anni a questa parte registro un grave calo di senso civico e di amore della gente per Co-

mo che è sporca e violata».

LA MAPPA DEL DEGRADO

Il settore Ambiente di Palazzo Cernezzini, sulla base delle segnalazioni e dei sopralluoghi degli ultimi mesi, ha scattato, per così dire, una panoramica della situazione. Le aree interessate da abbandoni di rifiuti si trovano nei pressi dell'ex Ticosa, tra via Canturina e via della Rognia, via Valeria, via XXVII Maggio, via Asiago, via Belvedere, via Oldelli, via Binaghi Luigi detto Gin. Ma la mappa dei punti dove regnano degrado e sporcizia è assai più estesa. Ci sono le campagne della raccolta differenziata, intorno alle quali si accumulano rifiuti abusivi, come in via Palma, piazzale Atleti azzurri d'Italia, via Belvedere, via San

Carpoforo, via Guido da Como, via Pannilani, piazza San Rocco, via Torno, piazzale don Pozzetti. Infine le aree maggiormente interessate da sporcizia dovuta ad escrementi di cani: passeggiata Villa Olmo, viale Varese, via Balestra, via

Tridi, via don Guanella, via Zezio, via Cetti, piazza Verdi e piazza del Popolo. Senza contare le numerose vie della città murata.

LE GUARDIE DEL "VERDE"

Dal 7 gennaio entrano in azione le guardie ecologiche volontarie. La priorità sarà data ai giardini a lago e vie limitrofe dove il disagio maggiore è causato dai cani, o meglio, dai

loro padroni che non raccolgono i "ricordini" lasciati dai loro amici a quattrozampe. Altra zona dove le guardie ecologiche concentreranno la loro attenzione è, appunto, via Pannilani, dove solo nella giornata di ieri gli addetti di Acsm hanno recuperato vere e proprie montagne di rifiuti a ridosso delle campane per la raccolta del vetro. Ritrovamenti effettuati in seguito a

due controlli, avvenuti rispettivamente alle ore 7 e alle ore 9 nonostante non fosse affatto giornata di raccolta rifiuti. «Via Pannilani sarà uno dei primi punti di presidio - ha annunciato l'assessore all'Ambiente, Diego Peverelli - perché è diventato uno dei simboli dell'inciviltà a Como». «Le Gev - hanno tenuto a sottolineare dal Comune - saranno a disposizione dei cittadi-

ni per informarli sulla legislazione vigente in materia ambientale e sulle disposizioni comunali in vigore in merito al verde ai rifiuti e alla loro raccolta. L'obiettivo sarà, dunque, contribuire al rispetto di tutte quelle regole che denotano anche a Como la mancanza di un senso di civiltà che in alcuni casi sta ancora di più scemando».

Dario Alemanno

[66]



STEFANO BRUNI

Da 14 anni registro un grave calo di senso civico

[PALAZZO CERNEZZI]

Cura Brunetta, assenze a meno 40%

Nei primi quattro mesi crollo dei giorni di malattia dei dipendenti. Scettica la Cgil

(d. al.) Un nuovo riscontro della cura Brunetta, contro i fannulloni, è stato diffuso ieri da Palazzo Cernezzini: nell'arco dei primi 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto del ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, in Comune di Como è stata registrata una diminuzione delle assenze di malattia pari a -41,19% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E sono diminuite anche le assenze complessive, scese del 31%.

Il periodo di riferimento è agosto-novembre. Ma eloquenti i dati riferiti al bimestre ottobre-novembre. Nell'ottobre 2007 le assenze per malattia sono state 1.221, mentre nello stesso mese di quest'anno sono state 788. Nel novembre 2007 sono state 1.170, mentre quest'anno solo 688. Resta,

invece, per lo più stazionario l'andamento storico delle assenze non legate a giustificazioni per malattia.

«La strada intrapresa va nella direzione di una normalizzazione di un comparto spesso terreno di privilegi - ha commentato il sindaco, Stefano Bruni, in occasione degli auguri ai dipendenti lo scorso 24 dicembre - il 2009 sarà un anno che vedrà molti lavoratori rischiare il posto di lavoro per la crisi, ma che invece porrà quelli del pubblico impiego in una posizione di privilegio. Per questo occorre un ancor maggiore senso di responsabilità per migliorare l'efficienza dei servizi».

Storce il naso Lucia Cassina, segretaria della Funzione pubblica Cgil di Como: «Per fare un calcolo serio andrebbe preso un periodo di riferimento molto più ampio, almeno dal 2000. Dopodiché bisognerebbe vedere cosa è cambiato nella tipologia degli impiegati. Si noterà che molti sono andati in pensione, proprio quei dipendenti che a causa dell'età avanzata necessitano di più giorni di malattia. Il sindaco, poi, deve decidersi. Un giorno dice che gli impiegati sono stati bravi, un altro giorno lascia intendere il contrario. Quello che posso dire è che la crisi economico-finanziaria non darà nessun privilegio a chi lavora nel pubblico impiego».



IERI LA PRESENTAZIONE IN BIBLIOTECA

Le cene dei clochard diventano un libro

(l.d.i.) Un invito a cena si rinnova ogni martedì ai senzatetto della città. Succede da 40 anni a Milano per iniziativa dell'associazione "Cene dell'amicizia". «È un'esperienza di convivialità attorno alla quale sono poi decollati altri progetti e percorsi di inserimento sociale per chi vive ai margini della società conducendo una vita randagia» ha chiarito Massimo Acanfora che ieri pomeriggio è intervenuto in biblioteca comunale insieme a Cornelia Pelletta, per presentare una pubblicazione della quale sono entrambi autori. «Cen'è per tutti» è il titolo del libro che raccoglie ricette per un minimo di 60 ospiti che partecipano all'appuntamento con tavola imbandita imboccando poi spesso una strada di riscatto dalla condizione di estre-

mo disagio. L'incontro, organizzato dal Comitato referendario "Sant'Anna ai comaschi e un tetto per tutti", ha offerto l'occasione per mettere a tema il problema dei clochard che a Como rendono visibile la loro realtà, drammatica in questi giorni di gelo, trovando riparo sotto i portici del santuario del Crocifisso o sulle panchine dei giardini di viale Varese. «Questa situazione ferisce la nostra città» ha osservato Bruno Magatti puntando l'attenzione sulla pubblica amministrazione che a suo dire dovrebbe farsi carico di realizzare strutture di accoglienza e progettare servizi e percorsi di recupero sociale. «Oltre 4200 firme sono state raccolte per la richiesta della struttura» ha riferito Magatti segnalando una certa sensibilità al problema.

RISTORANTE Imperialino
LAGO DI COMO

MOLTRASIO - Lago di Como - Via Vecchia Regina 26
Tel 031 346111 Fax 031 346120
www.imperialemoltrasio.it

... A San Silvestro scegli tu ...

- **Cena à la Carte oppure Menu Tradizione ad €65,00 vini esclusi**
- Fra gli aperitivi a scelta: "Ostriche Belon 00 e Champagne" €15,00
- Brindisi di mezzanotte: spumanti, champagne e dolci augurali... à la carte

A Capodanno Brunch dalle 11.00 alle 15.00 € 25,00 vini esclusi

• Soggiorno di due notti nell'esclusiva in Villa Imperiale € 360,00
 (matrimoniale "deluxe" vista lago, due pernottamenti, due prime colazioni, garage, trattamento VIP)
 Ristorante Imperialino direttamente a Lago... a 5 minuti da Como e 1 km. da Cernobbio, garage gratuito.
 Siamo aperti fino al 2 gennaio. Nel 2009 riapriremo per San Valentino!